

FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
309.074	426.416	(117.342)

Imposte	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Imposte correnti:	309.074	(117.342)
IRAP	309.074	(117.342)
Totale	309.074	(117.342)

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	21.287.731	
Totale variazioni in aumento	665.183	
Totale variazioni in diminuzione	15.734.114	
Totale	6.218.800	
Imponibile Irap	6.218.800	
IRAP corrente per l'esercizio	309.074	4,9%

FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO

Nota integrativa, altre informazioni**Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

	Sindaci
Compensi	29.403

Per il 2020 il costo complessivo riferito al compenso dell'intero collegio è pari a circa Euro 29.403.

I membri del Consiglio d'Indirizzo non percepiscono alcun compenso.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La Fondazione non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Continua anche nell'anno 2021 l'emergenza nazionale per il COVID-19. Non è dato, ad oggi, prevedere l'evoluzione del fenomeno ma la Fondazione ha continuato ad attivare tutte quelle forme e azioni per la tutela e la salute dei propri lavoratori e della pubblica salute in generale nei confronti di tutti gli utenti del San Carlo, attraverso interventi di igienizzazione, pulizie straordinarie e tutto quanto indicato dal Ministero della Salute. Alla data di stesura della presente relazione non si è in grado di valutare puntualmente l'impatto economico del COVID-19 sull'esercizio 2021. Tale andamento dovrà essere oggetto di controllo sia da parte della Direzione della Fondazione che dagli organi statutari, Consiglio di Indirizzo e Revisori dei Conti.

FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO

Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto.

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2019	31/12/2020	Variazioni
Dirigenti	4	3,79	(0,21)
Personale artistico	226,75	184,76	(41,99)
Personale Tecnico	104,85	89,8	(15,05)
Personale Amministrativo	23,42	23,35	(0,07)

La consistenza media del personale al 31/12/2020 è data da 301,7 di cui unità a tempo indeterminato 267,60.

Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni, contributi, da pubbliche amministrazioni, come già precedentemente commentato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2020	Euro	660.236
5% a riserva legale	Euro	
a copertura perdite pregresse	Euro	660.236
a dividendo	Euro	

La presente Nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice Civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

PAGINA BIANCA



RELAZIONE ARTISTICA
anno 2020

02.



Tosca / Anna Netrebko

Relazione artistica anno 2020

03.



Premessa

L'anno 2020 è stato caratterizzato da due eventi in diversa maniera significativi: il cambio al vertice del Teatro di San Carlo con l'insediamento dal mese di aprile 2020 di un nuovo Sovrintendente, il sottoscritto Stéphane Lissner, che svolge anche l'incarico di Direttore Artistico, e naturalmente lo scoppio dell'emergenza sanitaria causata dalla pandemia di Covid-19 che ha sconvolto il mondo ed ha interrotto in maniera traumatica la programmazione prevista come transizione dalla precedente gestione alla nuova, proprio nel mese di marzo 2020. Le conseguenze negative per tutti i teatri italiani e nel mondo del tragico evento pandemico, si riflettono tuttora in maniera inesorabile sulla vita del Teatro di San Carlo e questa relazione metterà in luce doverosamente i tanti cambiamenti e le cancellazioni imposte rispetto alla programmazione preventivata per l'anno 2020.

Pertanto si deve evidenziare una cesura tra la prima parte dell'anno, fino alla fine del febbraio 2020, in cui è stata realizzata normalmente la programmazione artistica prevista, e il blocco totale provocato dal primo lockdown nazionale, dal mese di marzo a giugno, periodo dopo il quale è stata realizzata la prima grande risposta del Teatro di San Carlo, con l'allestimento della grande Stagione Estiva all'aperto nella Piazza del Plebiscito, da sempre luogo simbolico nel cuore della città di Napoli. La seconda ondata epidemica in autunno, imprevista e dolorosamente aggravata proprio nelle regioni meridionali d'Italia come la Campania, ha interrotto presto la prima timida ripresa di spettacoli in teatro, nonostante tutti gli adattamenti compiuti con grande sforzo dal San Carlo per rispettare pienamente le regole sanitarie nazionali, che sono stati limitati al periodo tra fine settembre e inizi di novembre. A quel periodo è seguito l'avvio della produzione di spettacoli destinati alla trasmissione in streaming, che ha consentito alle masse artistiche del San Carlo di realizzare una serie di produzioni di alto livello che hanno avuto un grande successo di pubblico distribuito su tutto il pianeta, grazie anche alla presenza di cantanti di primaria grandezza mondiale, alcuni per la prima volta a Napoli, oltre che di direttori e altri artisti di alta professionalità. Nonostante questi sforzi, è stato doloroso aver dovuto rinunciare alla inaugurazione della nuova Stagione, la prima della nuova Sovrintendenza-Direzione Artistica (che era stata prevista il 4 dicembre con uno spettacolo di grande impatto mediatico e di forte coerenza con il nuovo progetto pluriennale). È stata tuttavia una occasione preziosa per avviare la sperimentazione delle

04.



nuove tecnologie che facevano parte della proposta pluriennale della nuova Sovrintendenza e che porteranno nel 2021 all'attivazione della grande piattaforma digitale: SAN CARLO DIGITAL OPERA HOUSE.

In sintesi la filosofia sottesa alle attività riprogrammate forzatamente durante le prime fasi della pandemia per tutto l'anno 2020 è stata improntata, oltre che sulla più alta produzione artistica possibile, grazie alla presenza a Napoli di oltre una dozzina di voci considerate le più importanti al mondo del momento, su tre direttive totalmente innovative: Ricerca-Didattica-Solidarietà. Torneremo nella Conclusione su come tali concetti abbiano prodotto risultati di indiscusso valore e contribuito alla preparazione del San Carlo del futuro.

05.



Stagione d'Opera, Danza e Concerti

Divideremo la Stagione 2020 in due sezioni: la prima comprendente gli spettacoli realizzati fino all'interruzione per il lockdown del Covid-19 dal 3 marzo 2020. La seconda dal luglio a dicembre, quando è subentrata la nuova gestione artistica. Inoltre, vista l'eccezionalità della situazione che ha sconvolto inevitabilmente la programmazione, non faremo distinzione tra i consueti settori dell'Opera, Danza e Concerti, presentando gli spettacoli realizzati in ordine cronologico. Nell'ultima parte saranno invece condensate le informazioni sulle altre attività parallele realizzate (Educational, Ricerca e Museo).

I segmento: 1 gennaio - 3 marzo

L'anno 2020 si è aperto con le ultime repliche del classico balletto di Natale *Lo schiaccianoci*, nella produzione avviata dal 21 dicembre 2019 che ha coinvolto Orchestra, Balletto e Coro di Voci Bianche del San Carlo, con ampio coinvolgimento delle scuole.

Subito dopo lo spazio mediatico internazionale è stato preso dal concerto di Riccardo Muti del 19 gennaio, per la prima volta al Teatro di San Carlo con la Chicago Symphony Orchestra, prima tappa di un mini-tour europeo, concerto che ha avuto una vasta eco.

La nuova produzione di *Tosca* di Giacomo Puccini dal 22 al 29 gennaio, con la direzione di Donato Renzetti, la regia di Edoardo De Angelis e le scene dell'artista Mimmo Paladino, era concepita nell'ambito del progetto "Per il Sociale" della Fondazione e prevedeva "prove aperte" (dal 18 gennaio). Di grande richiamo la presenza nel ruolo del titolo di Carmen Giannattasio, beniamina del pubblico campano. Anche in questo caso vi è stato un ampio coinvolgimento delle scuole fino al 29 gennaio nella parallela produzione diretta da Maurizio Agostini.

06.



Norma

Il *Deutsches Requiem* di Johannes Brahms, diretto da Daniele Gatti (2-3 febbraio), ha costituito un momento di grande emozione prima delle recite di *Norma*, presentata dal 12 al 20 febbraio con la direzione di Francesco Ivan Ciampa e la regia di Lorenzo Amato. Questa produzione del Teatro di San Carlo è stata dedicata alla memoria di Nello Santi, direttore particolarmente presente ed amato a Napoli.

Il 7 febbraio il concerto barocco della Camerata Salzburg, l'organismo specializzato in musica da camera con prassi esecutiva storica del Mozarteum di Salisburgo, ha il triste primato di essere fino a questo momento l'ultimo complesso ospite che si è esibito nel Teatro di San Carlo, sempre a causa dell'emergenza sanitaria.

Per le scuole il 19 e 20 febbraio è stato anche allestito un colorato *Barbiere di Siviglia* a cura della Compagnia trasFORMAzioneANIMATA.

Altro concerto di grande significato culturale era quello diretto il 22 febbraio da Dennis Russell Davies, che ha presentato oltre ad una sinfonia di Šostakovič, un omaggio al centenario di Bruno Maderna (la sua revisione di un brano seicentesco di Giovanni Gabrieli) e la prima esecuzione assoluta del *Florilegium. Studio da Gesualdo* di Raffaele Grimaldi e Lucia Ronchetti, brano che era stato commissionato fin dal centenario del 2013 ma non era stato possibile presentare prima.

Col balletto di Ludwig Minkus *Don Quijote*, dal 28 febbraio al 3 marzo (sfavillante allestimento curato da Aleksej Fadeečev sull'originale di Petipa e già rappresentato al San Carlo nel 2015 con grande successo), si è conclusa la programmazione del primo segmento, interrotto bruscamente dalla chiusura per la pandemia.

Il segmento: 1 luglio - 31 dicembre

In passato il Teatro di San Carlo aveva spesso programmato spettacoli estivi all'aperto, in decentramento e anche a Napoli, e occasionalmente aveva utilizzato la Piazza del Plebiscito, vero simbolo collettivo della città. L'emergenza ha imposto di concentrare tutti gli sforzi, dopo quattro mesi di chiusura, su una Stagione Estiva interamente pensata per lo spazio estivo di Piazza del Plebiscito, confluita nella "Regione Lirica 2020", che ha previsto anche numerose tappe in decentramento regionale. I tre eventi che hanno costituito il luglio lirico di Napoli sono stati tra i più seguiti nel mondo, grazie alla presenza di cast che hanno portato a Napoli alcune delle voci più importanti del pianeta, in diversi casi mai ascoltate in un'opera a Napoli e in Italia meridionale, presentati tutti insieme dal Sovrintendente durante un'affollata conferenza stampa nel Teatro. Pur all'aperto, le regole sanitarie hanno imposto che le opere fossero allestite in forma di concerto e il pubblico debitamente distanziato: nonostante quest'ultima regola,

07.



08.



Aida / Anita Rachvelishvili, Jonas Kaufmann, Anna Pirozzi e Michele Mariotti



l'enorme spazio della Piazza del Plebiscito ha consentito a migliaia di napoletani e di appassionati giunti da altre regioni, e in molti casi da paesi lontani, di poter seguire gli eventi.

L'inaugurazione è avvenuta con *Tosca* il 23 e 26 luglio, diretta da Juraj Valčuha, con protagonista il mitico soprano russo Anna Netrebko per la prima volta a Napoli, insieme al marito Yusif Eyvazov (Cavaradossi) e al baritono francese Ludovic Tézier (Scarpia).

Il tris di grandi protagonisti si è ripetuto per la successiva *Aida* di Verdi allestita il 28 e 31 luglio intorno al tenore Jonas Kaufmann (Radamès) con Anna Pirozzi (Aida) e Anita Rachvelishvili (Amneris). Mentre la prima opera - più idonea a trasmettere emozioni sceniche - ha avuto accenni di mise-en-espace con i costumi indossati da Anna Netrebko e alcuni elementi di scena simbolici, *Aida* ha rigorosamente rispettato l'esecuzione al leggio, che ha permesso di assaporare la scrittura verdiana attraverso la competente concertazione del direttore Michele Mariotti.

Infine il Direttore Musicale Juraj Valčuha ha potuto evidenziare l'alto livello artistico raggiunto negli ultimi anni sotto la sua guida dalle masse della Fondazione, il Coro e l'Orchestra del San Carlo, eseguendo il 30 luglio l'imponente *Sinfonia n. 9 per soli, coro e orchestra, op.125 "Corale"* di Ludwig van Beethoven.

Il decentramento nella regione, anticipato da un suggestivo spettacolo di balletto, *Le quattro stagioni* sulle musiche settecentesche di Antonio Vivaldi (a cura del Direttore uscente del Balletto del San Carlo, Giuseppe Picone), il 17 luglio sul terrazzo sul mare del Castello di Baia (ripetuto a chiusura della Stagione Estiva il 13 settembre nell'Aperia della Reggia di Caserta), ha compreso un concerto di celebri arie d'opera del duo composto dal soprano Carmen Giannattasio e dal tenore Saimir Pirgu, presentato a Solofra (4 settembre), Capaccio-Paestum (10 settembre) e Caserta (12 settembre).

Tra la Stagione Estiva e la ripresa autunnale in Teatro, il San Carlo ha organizzato una nuova rassegna a settembre intitolata "Invito a Corte" che prevedeva visite guidate concluse con brevi concerti in luoghi magici dell'insieme architettonico del Palazzo Reale, in collaborazione con la Direzione del Museo e con la Biblioteca Nazionale di Napoli che vi ha pure sede. È stato possibile svolgere soltanto una parte dei concerti già programmati della Rassegna, poiché sono sopraggiunte nuove restrizioni oltre alle condizioni meteorologiche che hanno impedito l'accesso agli spazi scoperti. La Rassegna è comunque stata avviata con un concerto nel Cortile delle Carrozze a cura della Jazzphony Orchestra, composta da membri dell'Orchestra del Teatro di San Carlo, in celebri pagine del repertorio operistico arrangiate per insieme strumentale e dirette da Pasquale Bardaro (23

09.



10.



Juraj Valčuha

settembre) e poi Celebri Cori d'Opera dell'Ottocento con il Coro del Teatro di San Carlo diretto da Gea Garatti Ansini (25 e 26 settembre). Una novità della Rassegna è stata costituita dalle "Conversazioni nel Salone degli Specchi" che ha presentato dal 5 al 7 ottobre nel Foyer del Teatro quattro studiose, artiste e operatrici culturali della città di Napoli in dialogo con esecuzioni musicali da parte di solisti e organici cameristici dell'Orchestra del Teatro di San Carlo (duo di percussioni Bavecchi-Pezzenati, insieme Clarinetto e Archi del Teatro di San Carlo, Quintetto d'Archi e Oboe) e in aggiunta il Coro di Voci Bianche del Teatro.

A fine settembre, tutta l'Italia si era illusa di poter riprendere le normali attività dopo una lunga pausa dall'incubo del Covid-19, ma ci siamo presto disillusi, con il progressivo ritorno della seconda ondata di infezioni. In quella pausa si sono inseriti alcuni titoli che il San Carlo è riuscito a programmare con enormi sacrifici tecnici, psicologici ed economici, attuando fedelmente tutte le procedure di sicurezza previste dalle disposizioni nazionali. Così è ripartita una parvenza di Stagione all'interno del Teatro con appuntamenti di alta qualità ma tutti rigorosamente in forma di concerto, per evitare i problemi presto riscontrati in altri teatri italiani. Il primo concerto era tutto dedicato alla *Sinfonia n. 1 "Titano"* di Gustav Mahler, con l'Orchestra del Teatro di San Carlo diretta dal suo Direttore Musicale Juraj Valčuha, che ha confermato la sua predilezione per il repertorio estremamente raffinato a cavallo tra Otto e Novecento.

È seguita la prima produzione operistica all'interno del Teatro dopo sette mesi di forzata interruzione: *Die Zauberflöte / Il flauto magico* di Mozart (2 e 4 ottobre) con la direzione di Gabriele Ferro e un eccellente doppio cast comprendente tra gli altri Konstantin Gorny / Ramaz Chikviladze (Sarastro), Antonio Poli / David Ferri Durà (Tamino), Mariangela Sicilia / Valentina Mastrangelo (Pamina), Daniela Cappiello (La Regina della Notte), Roberto de Candia / Vincenzo Nizzardo (Papageno) e Lara Lagni / Michela Antenucci (Papagena).

Ancora più importante è risultata la successiva nuova produzione de *La rondine* di Giacomo Puccini, opera di raro ascolto e sottostimata o ignorata dal grande pubblico, che pur forzatamente sottoposta a dei tagli per contenerne la durata (sempre seguendo le disposizioni sanitarie) ha mostrato proprio nella versione in forma di concerto dei punti di interesse musicali straordinari e usualmente poco avvertibili nelle riprese sceniche. Juraj Valčuha ha ancora una volta esaltato le qualità dell'Orchestra del San Carlo, dirigendo una compagnia di canto formata tra gli altri da Ailyn Pérez, cantante di rinomanza internazionale per la prima volta a Napoli (nel ruolo di Magda), e il tenore statunitense Michael Fabiano (al suo debutto nel ruolo di Ruggero), e poi la spagnola Ruth Iniesta, Marco Ciaponi, Gezim Myshketa, Paolo Orecchia e tutti gli altri. L'opera è stata ac-

11.



12.



Lo schiaccianoci

